



COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245

Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455

www.comune.massa.ms.it

Servizi sociali ed edilizia sociale

CO-PROGRAMMAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE "LA COMASCA" A FAVORE DI PERSONE DISABILI GRAVI AI SENSI DELL'ART 3, COMMA 3, DELLA L. 104/92

Documento Istruttorio di Sintesi

Quadro normativo di riferimento

Il procedimento di co-programmazione è stato indetto ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020 n. 65.

Premessa.

L'Amministrazione Comunale, con la Deliberazione di Giunta numero 251 del 27.07.2022 ha stabilito di avviare un procedimento di co-programmazione finalizzato all'organizzazione e gestione del centro di socializzazione "La Comasca" a favore di persone disabili gravi ai sensi dell'art 3, comma 3, della L. 104/92.

Con determinazione dirigenziale n. 1854 del 29.07.2022, in ottemperanza alle linee di indirizzo delineate dalla Giunta comunale, veniva approvato un avviso di manifestazione di interesse rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore in possesso di specifici requisiti esperienziali e di risorse umane e materiali in grado tali da poter partecipare attivamente all'attività suddetta.

Entro il termine indicato nell'avviso, ore 12.00 del 18/08/2022, hanno risposto alla Manifestazione di interesse i seguenti Enti del Terzo Settore:

- PROGETTO A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE prot. n. 58215/22
- ROSA COOPERATIVA SOCIALE prot. n. 58432/22
- A.F.A.P.H. ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PORTATORI DI HANDICAP A.S.D. ONLUS prot. n. 59605/22
- CO.M.P.A.S.S. - COOPERATIVA DI MUTUA PROMOZIONE ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE prot. n. 61495/22

I suddetti Enti del Terzo Settore partecipano alla co-programmazione dell'organizzazione e gestione del Centro di socializzazione per disabili gravi denominato "La Comasca" ai sensi dell'art 3 dell'avviso.

- ASSOCIAZIONE INSIEME APS prot. 61531/22 manifesta il proprio interesse a partecipare alla co-programmazione dell'organizzazione e gestione del Centro di socializzazione per disabili gravi denominato "La Comasca" ai sensi dell'art 4 dell'avviso.

La co-programmazione si sostanzia in un'istruttoria partecipata e condivisa che definisce, grazie alla partecipazione del mondo associativo, un quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere nell'ambito dell'organizzazione, della gestione e della fruizione dell'intervento *de quo*.

In data 19/08/2022 si è quindi tenuta la sessione di co-programmazione nel corso della quale sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. Approfondimento del quadro di riferimento dell'intervento: problemi e necessità emerse nel tempo, potenzialità e criticità dell'attuale servizio;
2. Definizione delle innovazioni e delle trasformazioni che l'intervento dovrà avere, con l'approfondimento relativo all'apporto e alla compartecipazione all'organizzazione e alla gestione del servizio da parte degli Enti del Terzo Settore, nonché dell'Amministrazione precedente.
3. Definizione di una proposta unitaria e condivisa con approvazione degli esiti della co-programmazione.

Istruttoria condivisa della co-programmazione

La co-programmazione è un procedimento amministrativo che realizza un'istruttoria condivisa finalizzata alla individuazione (art. 9 comma 2 L.R. 65/2020):

- Bisogni da soddisfare
- Interventi a tal fine necessari
- Modalità di realizzazione degli stessi
- Risorse disponibili

1. Bisogni da soddisfare

Il centro di socializzazione "La Comasca" offre interventi rivolti a cittadini disabili in situazione di gravità, ai sensi dell'art 3, comma 3, Legge 104/92, di età compresa tra 18 e 64 anni, la cui grave disabilità rende impraticabile la continuazione del percorso scolastico, formativo e/o lavorativo.

Il Centro può accogliere fino a n. 20 utenti. L'inserimento al Centro avviene sulla base del progetto elaborato dall' U.V.M.D. (Unità Valutativa Multidimensionale Disabili) ed è condiviso con la famiglia o con chi esercita la tutela.

Le attività svolte dal Centro hanno lo scopo di:

- a) Offrire una risposta qualificata ai bisogni di mantenimento delle abilità acquisite ovvero il consolidamento delle residue capacità atte a mantenere il livello di benessere psico-fisico acquisito e funzionale ad una soddisfacente qualità di vita:
 - ✓ mantenimento di capacità operative in rapporto alle attitudini personali;
 - ✓ valorizzazione delle abilità residue;
 - ✓ mantenimento delle autonomie acquisite, secondo le capacità individuali;
- b) Promuovere l'integrazione sociale e culturale delle persone accolte per garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di cittadinanza della persona disabile;
 - ✓ mantenimento e sviluppo degli aspetti relazionali e della socializzazione a partire da un rinforzo dell'autostima;
 - ✓ inserimento della persona disabile nel contesto sociale.
- c) Sostenere le famiglie nella gestione del familiare disabile.

Il gestore del Centro realizza il Progetto Assistenziale Personalizzato elaborato in U.V.M.D finalizzato allo sviluppo delle seguenti aree di intervento:

- A. **Area assistenziale** (igiene, alimentazione, movimentazione): realizzazione di percorsi educativi specifici ed individualizzati finalizzati al mantenimento/miglioramento del livello di autonomia relativo alla gestione di abilità personali;
- B. **Area educativa** (affettiva relazionale, cognitiva, comunicativa):

- ✓ attività di mantenimento delle autonomie sociali e di fruizione delle risorse territoriali, attraverso uscite sul territorio, gite;
 - ✓ attività ludico-ricreativo e psicomotoria, attraverso l'attivazione di laboratori occupazionali espressivi ed artistici ed attività finalizzate all'integrazione dello schema corporeo, esplorazione, coordinazione e dissociazione dei movimenti e del gesto funzionale anche attraverso esperienze esterne di esplorazione ed orientamento.
- C. **Area di integrazione:** mediante percorsi di appropriazione di luoghi e contesti variamente offerti dal territorio, avvicinando i cittadini al mondo dei disabili con iniziative di sensibilizzazione, permettendo il superamento del pregiudizio e di atteggiamenti espulsivi nei confronti del diverso da sé.
- D. **Area Autonomia:** intesa come percorso e collegamento alle attività previste dai progetti "Dopo di Noi" (Legge 112/2016).

Il Centro svolgerà l'attività per minimo 35 ore settimanali presunte per 49 settimane l'anno con periodi di chiusura da concordarsi con l'Ente Comunale, sentite le famiglie, per non più di n. 3 settimane

Il Centro attualmente svolge l'attività dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00 salvo il caso di uscite o gite programmate che possono essere svolte in orari diversi.

I pasti sono forniti direttamente dall'Ente del Terzo Settore gestore con costi a carico delle famiglie. Il fornitore, scelto dal gestore, deve garantire il rispetto delle norme igienico sanitarie e della normativa in materia, compresa la verifica del possesso dell'attestazione HACCP esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità in merito.

L'affidatario deve garantire il **trasporto degli utenti**, residenti nel Comune di Massa, che ne facciano richiesta dal domicilio al Centro e viceversa considerando detta attività non come mero spostamento da un luogo ad un altro, ma come **rilevante momento educativo, di socializzazione e di scambio**. L'ETS fornisce il detto servizio tramite adeguati mezzi di trasporto, in conformità alla normativa vigente e con modalità atte a garantire la sicurezza dei trasportati. Laddove necessario deve prevedere attività di vigilanza e sostegno agli utenti durante il trasporto stesso.

Particolare importanza viene attribuita alla costituzione/implementazione della **rete di solidarietà** con le famiglie e con tutte le associazioni, Enti pubblici e privati, strutture che possono contribuire al miglioramento degli interventi *de quo*.

L'attività del Centro viene svolta presso l'immobile di proprietà della Regione Toscana in località Ronchi, Via dei Lecci n. 1.

Si precisa che ad oggi il Comune continua ad usufruire dell'immobile sopraindicato a seguito di una convenzione con Regione Toscana attualmente scaduta ed in corso di rinnovo a cura dell'Ufficio Patrimonio, di talché si sottolinea che l'esito dell'eventuale co-progettazione sarà subordinato alla disponibilità dell'immobile da parte della Regione Toscana.

Il bene immobile e i beni mobili, gli impianti, le attrezzature, utilizzati per la realizzazione del servizio, sono concessi in uso all'ETS affidatario per l'intera durata del servizio, ossia fino al 31/12/2024, salvo quanto specificato nel prosieguo. L'ETS affidatario ha l'obbligo di utilizzarli soltanto per lo scopo per cui sono stati concessi, sollevando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità connessa all'uso degli stessi. Prima dell'avvio del servizio il Comune provvede a consegnare formalmente i locali e i beni in essi contenuti mediante stesura in contraddittorio di apposito verbale di consegna.

L'ETS affidatario:

- ha l'obbligo di custodire i beni concessi in uso e di riconsegnarli, alla cessazione del rapporto, nello stato di fatto e di diritto nel quale si trovavano all'atto della consegna.

- è custode dei locali in oggetto e di tutto quanto in essi contenuto sollevando il Comune da ogni responsabilità per i danni diretti ed indiretti che potranno derivare a cose di proprietà dell'affidatario o dei dipendenti della stessa, in conseguenza di furti e di altri fatti dolosi di terzi, alluvioni, incendi, etc.
- ha l'obbligo di provvedere alla conservazione e manutenzione ordinaria dell'immobile e dei beni in esso contenuti e concessi in uso.

Sono a carico del Comune le spese relative alle utenze e quelle di manutenzione straordinaria dell'immobile.

Il Comune si riserva il diritto, al quale l'affidatario non può opporsi, di accedere in ogni momento, tramite i propri incaricati, nei locali di cui sopra per i controlli che riterrà opportuni.

Criticità: affidamenti di breve durata, con rinnovi annuali che generano ansia e paure alle famiglie. L'attuale gestione avrà scadenza il 31.12.2024, quindi con possibilità di attuare una progettualità pluriennale. Attualmente pur condividendo le ragioni rappresentate dal ETS non è prevedere periodi più lunghi in quanto la ripartizione della competenza relativa alla gestione degli interventi che riguardano la "disabilità" è oggetto di discussione nell'ambito del rinnovo dell'attuale convenzione socio sanitaria.

2. Interventi necessari

Definito il quadro generale dell'intervento, l'Amministrazione ha incoraggiato una riflessione su come potrebbe essere migliorato il servizio, in particolare pensando alle modalità e gli strumenti da adottare per rendere l'intervento più efficace rispetto all'attuale organizzazione che presenta le suddette criticità.

Per raggiungere gli obiettivi di maggiore efficienza degli interventi sono stati individuate come necessarie le seguenti azioni:

- Prevedere una programmazione del Centro di lungo periodo con affidamento pluriennale;
- Prevedere una collaborazione strutturata per costruire o implementare una rete di solidarietà tra le famiglie e gli ETS nella gestione del Centro;
- Prevedere interventi di collegamento con le attività relative ai progetti del "Dopo di Noi";
- Prevedere un servizio di trasporto delle persone disabili che frequentano il centro (servizio messo a disposizione dall'ETS) che abbia finalità educative e di socializzazione;

3. Modalità di realizzazione

Per organizzare gli interventi sopra delineati, raggiungendo gli obiettivi fissati dall'Amministrazione procedente e valorizzando il cofinanziamento proposto dal Terzo Settore, si rende opportuno indire un Avviso di Co-Progettazione (art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e art. 11 L.R. 65/2020) finalizzato all'individuazione in un Ente del Terzo Settore, per addivenire ad un progetto condiviso di completa definizione delle modalità attuative dell'intervento.

4. Risorse disponibili

Per l'attuazione degli interventi suddetti l'Amministrazione Comunale mette a disposizione l'immobile sopra indicato ubicato in Marina di Massa, località Ronchi, Via Dei Lecci n.1, di proprietà di Regione Toscana, provvedendo alla straordinaria manutenzione dello stesso, e al pagamento delle utenze, così come indicato nei punti precedenti.

Per l'attuazione degli interventi sopra indicati, il Comune di Massa mette a disposizione le seguenti risorse economiche:

2022: 34.375,00

2023: 165.000,00

2024: 165.000,00

5. Conclusioni

Visto l'esito del tavolo di co-programmazione si ritiene di procedere mediante un avviso di co-progettazione (art. 11 L.R. 65/2020) rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS che abbiano almeno i requisiti già individuati nell'avviso di co-programmazione.

A conclusione dell'istruttoria condivisa, il tavolo di Co-programmazione condivide e propone l'indizione di un Avviso di Co-progettazione ai sensi dell'art. 11 L.R.65/2020.

Massa, data sottoscrizione digitale

Il Dirigente del Settore
Servizi Sociali ed Edilizia Sociale
Dott. Stefano Tonelli

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ufficio